

# Comunicato Stampa

## Brief | La meccanica strumentale che punta su competitività a livello internazionale e transizione digitale



- *Perché la nostra meccanica strumentale, comparto strategico per il Made in Italy, ha un ruolo essenziale tra le filiere industriali? Quali sono fattori competitivi a livello internazionale? Quali le sfide con la trasformazione digitale in atto? Questi alcuni degli interrogativi al centro del nuovo brief degli analisti di CDP*
- *Il settore italiano è secondo solo a quello tedesco in termini di valore aggiunto in Europa*

Roma, 28 ottobre 2025 – Con un fatturato annuo prossimo ai **150 miliardi di euro** e circa **500mila occupati**, la meccanica strumentale è una filiera strategica per il Made in Italy. Il comparto, a cui è dedicato il nuovo brief della Direzione Strategie Settoriali e Impatto di CDP dal titolo “La meccanica strumentale italiana tra eccellenza, innovazione e sfide globali”, è **leader per valore aggiunto** e al secondo posto per quota di occupati a livello nazionale. Nel contesto europeo, il settore italiano dei macchinari è **secondo solo a quello tedesco** in termini di valore aggiunto.

Un settore, fatto di aziende manifatturiere con **elevata capacità di generare fatturato sui mercati esteri**, che rappresenta una quota del **16% dell'export italiano** di beni, per un valore superiore ai **100 miliardi di euro** e un **surplus commerciale di quasi 60**. È chiamato oggi ad affrontare **sfide rilevanti** legate ai **rischi globali** in aumento, alla **crescita dimensionale** e all'**innovazione digitale**.

Uno dei temi è rappresentato dagli **effetti dell'introduzione dei dazi** da parte degli USA, primo mercato di sbocco della meccanica strumentale italiana, mitigati dalla nostra forte

specializzazione e dalla scarsità di *competitors* americani. Da considerare tuttavia che, già nel 2024, il comparto dei macchinari ha registrato un rallentamento, con una riduzione significativa di fatturato (-6%), volumi prodotti (-3,8%) ed export (-1,3%), in particolare verso Germania e Francia. Una **diversificazione geografica dell'export** verso le grandi economie emergenti quali Asia e Paesi del Mercosur rappresenta dunque una strategia da considerare per il futuro.

In tema di **consolidamento industriale**, lo Studio segnala la necessità di favorire percorsi di aggregazioni orizzontali e verticali per consentire di **accelerare sul piano dell'innovazione**, integrando sempre più meccanica, elettronica e tecnologie digitali, anche perché il sottodimensionamento tipico delle aziende italiane rispetto agli standard europei è di ostacolo alla penetrazione in nuovi mercati e aumenta la vulnerabilità ad acquisizioni ostili.

In ultimo, il ritmo della transizione tecnologica in atto nella nostra meccanica strumentale richiede un'accelerazione, a partire dall'**integrazione di tecnologie AI**, il cui tasso di adozione in azienda è inferiore alla media europea, e dal ricorso a competenze tecniche digitali, ad esempio aumentando la presenza di specialisti IT.

Per approfondire il tema è possibile accedere alla versione integrale del brief al seguente [link](#).

#### **CDP Relazioni con i Media**

Contatti:

Mail: [ufficio.stampa@cdp.it](mailto:ufficio.stampa@cdp.it)

Tel: 06 42213990

[www.cdp.it](http://www.cdp.it)

Seguici anche su:

